

GRECIA: FMI, TROIKA E' TORNATA AD ATENE PERCHE' C'ERANO CONDIZIONI

(AGI/REUTERS) - Corte Franca, 14 set. - "Se non ci fossero state le condizioni non saremmo tornati". Lo ha detto Arrigo Sadun, rappresentante del Fondo monetario internazionale, riferendosi al ritorno della troika (Ue, Bce e Fmi) ad Atene per discutere la concessione della nuova trince di prestiti alla Grecia. (AGI)

Gaa

140927 SET 11

GRECIA, BUTI (UE): RISCHIO CONTAGIO È ENORME

CORTE FRANCA (Reuters) – E' illusorio pensare che per la Grecia sia possibile una ristrutturazione ordinata nè è possibile eliminare il rischio di contagio. A dirlo è Marco Buti, direttore generale agli Affari economici e monetari della Commissione Ue.

"Ci sono due illusioni sulla Grecia. La prima è che si possa fare una ristrutturazione ordinata. Nel vertice di luglio abbiamo messo a punto un programma che prevede la partecipazione volontaria dei creditori privati (al salvataggio della Grecia). Ci sono state difficoltà, ma è la giusta direzione perché una ristrutturazione non può essere concepita senza causare caos" ha spiegato. "L'altra illusione è che si possano ritagliare chirurgicamente i confini della Grecia, il rischio di contagio è enorme" ha aggiunto Buti.

ITALIA, FMI: OPINIONE LAGARDE PERSONALE, MANOVRA AMBIZIOSA

COSTA FRANCA (Reuters) - La manovra correttiva varata dal governo italiano rappresenta una sfida realistica. A dirlo è il direttore esecutivo dell'Fmi per l'Italia Arrigo Sadun. Sadun sottolinea poi che la posizione del direttore generale del Fondo Christine Lagarde è personale e non riflette quella di tutti i membri del board.

In un'intervista pubblicata stamane a La Stampa la Lagarde ha detto che la manovra fiscal aggiuntiva del governo italiano va nella direzione giusta, ma che ora "la chiave diventa la determinazione e l'implementazione delle misure".

Nel corso del suo intervento agli "European Colloquia" organizzato dall'istituto Iseo, Sadun ha detto anche che Italia e Spagna stanno facendo molto, ma che, per evitare il contagio, devono poter contare anche su un aiuto internazionale. In tema di acquisti di titoli di Stato di paesi euro da parte dei paesi emergenti, Sadun ha detto che la Cina è l'unico paese tra i "Brics" in grado di aiutare l'Europa.

ITALIA, PER CRESCITA LIBERALIZZAZIONI, RIFORMA MERCATO LAVORO-UE

CORTE FRANCA (Brescia), 14 settembre (Reuters) - Per dare un impulso alla crescita italiana servono liberalizzazioni, riforme del mercato del lavoro nonché una rinnovata collaborazione tra le parti sociali. A dirlo è il direttore generale della commissione Affari economici e monetari dell'Ue, Marco Buti, a margine del convegno European Colloquia Series organizzato da Iseo. "Sul fronte delle liberalizzazioni bisogna agire sui servizi locali e sulle professioni" ha affermato Buti. "Parecchio è stato fatto sul mercato del lavoro, ma occorre completare l'opera con la riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, per rendere il mercato del lavoro meno segmentato. L'esponente della Commissione pone anche l'accento sulla necessità di un miglioramento del funzionamento della macchina dello Stato e su un più efficiente utilizzo dei fondi europei, parlando di una "strategia che deve essere ampia".

"Per l'agenda della crescita è essenziale una stretta collaborazione tra le parti sociali e il superamento delle recenti divisioni politiche, per lasciarsi alle spalle gli atavici colli di bottiglia che condannano l'Italia alla stagnazione" ha concluso Buti. (Giulio Piovaccari)

SINTESI-ITALIA, SERVONO CRESCITA E SOSTEGNO INTERNAZIONALE

CORTE FRANCA (Brescia), 14 settembre (Reuters) - La manovra del governo rappresenta una sfida impegnativa ma realizzabile, anche se da sola l'Italia potrebbe non avere forze sufficienti per uscire dalla crisi finanziaria. E dopo le necessarie misure fiscali, l'impegno della politica deve tornare al rilancio della crescita. E' la posizione di Fmi e Ue sull'Italia, emersa dalle parole dei due rispettivi esponenti, Arrigo Sadun e Marco Buti, intervenuti sul Lago di Iseo al convegno European Colloquia Series' organizzato da Iseo e Pioneer Investments. "L'oggetto della manovra è impegnativo ma realistico" ha affermato Sadun, direttore esecutivo per l'Italia e altri paesi mediterranei, aggiungendo però che per alcuni paesi colpiti dalla crisi finanziaria la capacità di fronteggiare un contagio non è più esclusivamente nelle loro mani. "Italia e Spagna stanno facendo molto, ma una soluzione soddisfacente ed efficace per stabilizzare la situazione finanziaria deve includere sia sforzi interni sia sforzi a livello internazionale" ha aggiunto Sadun. Dopo aver sottolineato che la parte fiscale della manovra ha ottenuto l'ok di Bruxelles, il direttore generale della commissione Affari economici e finanziari dell'Ue, Marco Buti, ha sottolineato che la questione del risanamento italiano passa per il rilancio della crescita, su cui "la strategia deve essere ampia". "Sul fronte delle liberalizzazioni bisogna agire sui servizi locali e sulle professioni" ha affermato Buti. "Parecchio è stato fatto sul mercato del lavoro, ma occorre completare l'opera con la riforma del sistema degli ammortizzatori sociali, per rendere il mercato del lavoro meno segmentato" ha aggiunto. L'esponente della Commissione pone anche l'accento sulla necessità di un miglioramento del funzionamento della macchina dello Stato e su un più efficiente utilizzo dei fondi europei. "Per l'agenda della crescita è essenziale una stretta collaborazione tra le parti sociali e il superamento delle recenti divisioni politiche, per lasciarsi alle spalle gli atavici colli di bottiglia che condannano l'Italia alla stagnazione" ha concluso Buti. (Giulio Piovaccari)

CORRETTO - FMI, POSIZIONE LAGARDE SU BANCHE PERSONALE - SADUN

Corregge riferimento a posizione Lagarde; si tratta di posizione su ricapitalizzazione banche e non su manovra Italia

CORTE FRANCA, 14 settembre (Reuters) - La manovra correttiva varata dal governo italiano rappresenta una sfida realistica. A dirlo è il direttore esecutivo dell'Fmi per l'Italia Arrigo Sadun. sottolinea poi che la posizione del direttore generale del Fondo Christine Lagarde sulla necessità di ricapitalizzazione della banche è personale e non riflette quella di tutti i membri del board. Nel corso del suo intervento agli "European Colloquia" organizzato dall'istituto Iseo, Sadun ha detto anche che Italia e Spagna stanno facendo molto, ma che, per evitare il contagio, devono poter contare anche su un aiuto internazionale. In tema di acquisti di titoli di Stato di paesi euro da parte dei paesi emergenti, Sadun ha detto che la Cina è l'unico paese tra i "Brics" in grado di aiutare l'Europa. (Giulio Piovaccari)

RPT - SINTESI - GRECIA, RISCHIO CONTAGIO ENORME - BUTI (UE) (corregge refuso in titolo)

CORTE FRANCA (Brescia), 14 settembre (Reuters) - Un default della Grecia, per quanto ordinato, provocherebbe il caos sui mercati, nè è ipotizzabile che un contagio possa essere evitato. È l'opinione espressa dal direttore generale della commissione Affari economici e finanziari dell'Ue, Marco Buti, nell'ambito del convegno 'European Colloquia Series', organizzato dall'istituto ISEO. Secondo Buti, ci sono due illusioni da smentire, quella che si possa procedere ad un default ordinato del paese e che i problemi possano rimanere circoscritti alla sola Grecia. "Nel vertice di luglio abbiamo messo a punto un programma che prevede la partecipazione volontaria dei creditori privati (al salvataggio della Grecia). Ci sono state difficoltà, ma è la giusta

direzione perchè una ristrutturazione non può essere concepita senza causare caos" ha spiegato Buti. "L'altra illusione è che si possano ritagliare chirurgicamente i confini della Grecia, il rischio di contagio è enorme" ha aggiunto. Fondamentale rimarrà comunque il ruolo delle banche centrali nella gestione della crisi finanziaria. "Le banche centrali sono state i veri eroi di questa crisi, se in Europa, Usa e Gran Bretagna non fossero intervenute con tale coraggio, non saremmo qui a parlare in questi termini" ha affermato Arrigo Sadun, rappresentante al Fmi di un gruppo di paesi tra cui Italia e Grecia. "Dobbiamo riconoscere che le politiche adottate dalle banche centrali sono state decisive e strumentali e temo che nel futuro lo saranno ancora". "È chiaro che le banche cnetrali non possono essere lasciate da sole a gestire la crisi, ma per ora il loro ruolo continua ad essere cruciale" ha aggiunto Sadun, il quale, sull'ipotesi di intervento dei paesi Brics a sostegno del debito della zona euro ha affermato: "Se collettivamente hanno qualcosa da offrire, bene; ma per ora la Cina è l'unico paese che ha la forza finanziaria e politica per aiutare l'Europa".

L'esponente del Fmi ha poi commentato le recenti dichiarazioni del numero uno del Fondo, Christine Lagarde, sulla necessità di ricapitalizzare il sistema bancario europeo. "La posizione della Lagarde non è necessariamente condivisa da board. Abbiamo avuto recentemente una discussione piuttosto accesa e alcuni membri, specie europei, hanno voluto chiarire che la metodologia usata non è necessariamente condivisa da tutti i membri" ha spiegato Sadun. (Giulio Piovaccari).